

Pratica n. **56/2022** Classificazione **6.9** Fascicolo **N.200/2021**

Settore Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Ambiente - Servizi Tecnici - Urbanistica - Edilizia Privata - Attività Produttive - Suap e Sue Servizio Servizi Ambientali

Dirigente titolare del Settore Michele Bonito

DETERMINAZIONE N. 43 DEL 18/01/2022

OGGETTO	PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA (SCREENING) (ART. 10, LR 4/2018) PROGETTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DELL'INTERNATIONAL RICCIONE CAMPING VILLAGE, VIALE TORINO 80 – RICCIONE".
---------	---

Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario:
ALTRE TIPOLOGIE

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 23.12.21 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10 DEL D.LGS. N. 118/2011);

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 23.12.2021 ad oggetto: "Approvazione programma triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 ed elenco dei Lavori Annuali 2022 (Art. 169 T.U.E.L.) ;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 10.01.2022 ad oggetto: "Piano esecutivo di gestione 2022/2024 provvisorio con assegnazione delle risorse finanziarie ai Responsabili in seguito ad approvazione Bilancio di Previsione 2022/2024".

Visto l'Atto Sindacale n. 6 del 23/01/2019 con il quale è stato attribuito all'Ing. Michele Bonito l'incarico di dirigente del Settore 9 "Lavori pubblici – Espropri – Demanio – Ambiente – Servizi Tecnici" a decorrere dal 01/02/19 per un periodo minimo non inferiore ad anni 3, integrato dall'Atto Sindacale n. 33 del 31/05/2021 ad oggetto: "incarico dirigenziale affidato all'Ing. Michele Bonito con A.S. n. 6 del 23/01/2019. Integrazione delle competenze assegnate a seguito della modifica dell'assetto macro strutturale approvato con delibera di Giunta Comunale n° n. 275 del 13/10/2021 con la conseguente nuova denominazione del Settore "Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Ambiente - Servizi Tecnici - Urbanistica - Edilizia Privata - Attività Produttive - Suap e Sue" dal 19/10/2021;

Premesso che:

- il proponente ROMAGNA CAMPING SRL ha presentato al Comune di Riccione, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, l'istanza per l'avvio della Verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) relativa al progetto denominato "Realizzazione di un intervento di riqualificazione urbana e valorizzazione dell'offerta turistica dell'International Riccione Camping Village – Viale Torino 80, Riccione", acquisita agli atti con prot. n°83907 del 19/10/2021;

- il progetto è assoggettato a procedura di screening in quanto ricade tra quelli di cui all'Allegato B della L.R. 4/2018, nella categoria B.3.11 "Terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente, con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari";
- il progetto prevede l'adeguamento e la riqualificazione dell'offerta turistico-ricettiva dell'attività denominata "International Riccione Camping Village", attraverso la realizzazione di attrezzature e servizi di qualità tra cui un'ampia piscina di circa mq. 12.100, aree per spettacoli all'aperto, campi sportivi, bar, ristorante e nuovi servizi igienici. E' prevista la riqualificazione del viale Torino con la formazione di un parco lineare costituito da giardini, aree verdi con giochi per bambini, pista ciclabile, nuove alberature e diverse piazze pubbliche rese vivibili e attrattive con la presenza di attività commerciali, di ristoro e turistiche ricettive. Viene garantito l'alleggerimento del traffico su viale Torino, con una riconfigurazione della sezione stradale e lo spostamento dei parcheggi pubblici a fianco della ferrovia, la riqualificazione del sistema ambientale e paesaggistico, con la piantumazione di nuovi alberi e la realizzazione di pavimentazioni drenanti, la riqualificazione dell'ampia fascia territoriale compresa tra l'arenile e la ferrovia per un fronte di circa 550 metri lineari. L'Ambito di intervento si compone di un'area con superficie fondiaria di mq. 143.539 con la realizzazione di una Superficie Totale di mq. 8.700. L'insediabilità prevista si compone di mq. 3.500 per unità ricettive fisse, mq. 4.370 per servizi interni alla struttura e mq. 830 per funzioni commerciali e direzionali con una capacità ricettiva massima pari a 930.
- le competenze relative alle procedure di screening di cui agli allegati B.3 della L.R. 4/2018 sono appannaggio del Comune; l'istruttoria di cui al presente atto è stata svolta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini, sulla base della Convenzione stipulata con Determina Dirigenziale n. 1786/2021;
- le spese istruttorie relative alla procedura predetta, a carico del proponente, sono state correttamente versate al Comune di Riccione, ai sensi dell'art.31 della L.R. 4/2018;
- verificata la completezza e l'adeguatezza della documentazione presentata, l'Autorità Competente non ha ritenuto necessario formulare richieste di integrazioni rispetto al progetto presentato;
- con nota del Comune di Riccione (prot. 85679 del 22/10/2021), è stata data comunicazione della presentazione dell'istanza della pubblicazione del progetto presentato, sul sito web del Comune di Riccione;
- il proponente ha chiesto nella istanza di attivazione della procedura di screening all'Autorità competente che siano specificate le condizioni ambientali necessarie e vincolanti per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi così come previsto dall'art. 19, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "norme in materia ambientale";

Dato atto che:

- gli elaborati sono stati pubblicati per 30 giorni consecutivi a far data dal 22/10/2021, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati sul sito web del Comune di Riccione;
- nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini;

- nel periodo di deposito sono pervenute tre note con alcune osservazioni al progetto da parte di RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA (PG n.93791 del 18/11/2021) ed HERA SpA (PG n.87706 del 28/10/2021 e PG n.87711 del 28/10/2021), che attengono ad aspetti strettamente esecutivi delle opere in esame, legati all’Accordo Operativo “International Riccione Camping Village e Romagna Camping Village”, aspetti di cui il Comune di Riccione terrà conto nei successivi atti di autorizzazione dei due progetti;
- successivamente al periodo di deposito è pervenuta una nota con alcune osservazioni al progetto da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna (PG n.96701 del 29/11/2021), anch’esse riconducibili ad aspetti strettamente esecutivi delle opere in esame, legati all’Accordo Operativo “International Riccione Camping Village e Romagna Camping Village”, aspetti di cui il Comune di Riccione terrà conto nei successivi atti di autorizzazione dei due progetti;
- ARPAE SAC di Rimini, terminata la fase istruttoria del progetto, ha inviato la Relazione Istruttoria per la procedura di verifica in oggetto con nota prot. 102703 del 20/12/2021;

Considerato che:

- nello studio ambientale preliminare è stato descritto il progetto e sono stati analizzati gli impatti potenziali che possono derivare dalla sua realizzazione;
- il proponente, in sintesi, ha dichiarato che:

DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE

Il progetto urbano presentato dal proponente prevede la riqualificazione dell’ampia fascia territoriale compresa tra l’arenile e la ferrovia, con un fronte che si estende per circa m 550 dal villaggio Riccione tra il viale Sangallo e il confine con il Comune di Misano Adriatico. Attualmente, questa fascia di territorio è povera di qualità, priva di luoghi d’incontro e poco vissuta al di fuori dell’arenile nel periodo estivo. L’area in esame, situata tra il viale Torino e la Ferrovia, risulta in parte non utilizzata e in parte occupata dal villaggio. L’International Riccione Camping Village, già in esercizio dagli anni cinquanta, presenta strutture di servizio ormai vetuste e disorganiche, essendo state realizzate per aggiunte e rimaneggiamenti realizzati in diverse epoche e senza un progetto complessivo. Oggi sono chiaramente del tutto inadeguate ai requisiti richiesti dal mercato turistico. Il progetto prevede l’adeguamento e la qualificazione dell’offerta turistico ricettiva con la realizzazione di attrezzature e servizi di qualità tra cui un ampio parco piscine, aree per spettacoli all’aperto, campi sportivi, bar, ristoranti e nuovi servizi igienici. Anche le aree private fronte campeggio, che verranno cedute al Comune di Riccione, saranno riqualificate e principalmente si avrà una riqualificazione del viale Torino, con la formazione di un parco lineare costituito da giardini, aree verdi con giochi per bambini, pista ciclabile, nuove alberature e diverse piazze pubbliche rese vivibili e attrattive con la presenza di attività commerciali, di ristoro e turistiche ricettive, un alleggerimento del traffico su viale Torino, con una riconfigurazione della sezione stradale e lo spostamento dei parcheggi pubblici a fianco della ferrovia, una riqualificazione del sistema ambientale e paesaggistico con la piantumazione di nuovi alberi e la realizzazione di pavimentazioni drenanti.

La principale finalità del progetto è quella di dotare il villaggio degli standard di servizio adeguati alle richieste del mercato internazionale che impone attrezzature di qualità in sintonia con i caratteri dell’ambiente e del paesaggio. Il concept del progetto propone il nuovo principio

secondo il quale le attrezzature “private”, a servizio del villaggio turistico, diventano aperte all’ambito urbano, interagendo con il nuovo spazio che viene ceduto al pubblico. Vengono, a tal proposito, realizzate 2 nuove piazze, Piazza Giardino e Piazza Nuova Riccione con nuove alberature, spazi verdi e aree per la sosta. Il progetto prevede: - la demolizione di tutti gli edifici esistenti e la contestuale ricostruzione di nuovi edifici destinati sia a sostituire ad arricchire e qualificare l’offerta di servizi e attrezzature che ad assolvere a quanto prescrive la legislazione regionale in materia di villaggi turistici. Per alcuni edifici, la demolizione e ricostruzione, è realizzata all’interno della categoria della ristrutturazione edilizia; - la riqualificazione dell’offerta ricettiva con l’aumento della dimensione delle piazzole (dagli attuali 50-60 mq a 80 – 85 mq) e la loro dotazione verde disposta con carattere di naturalità; - la realizzazione di un grande spazio dell’acqua e dell’incontro di circa mq 12.100, arredato con piscine, lagune, vasche idromassaggio all’aria aperta, giochi acquatici, bar, ristorante e ampi spazi in deck, zone inerbite e adeguate zone d’ombra aperte. All’interno dei parchi sono presenti edifici per la ristorazione, magazzini, servizi igienici, spogliatoi, locali per le palestre e il fitness, la sorveglianza e le attrezzature per lo spettacolo e l’intrattenimento. Il parco dell’acqua, in particolare, è progettato per costituire un’attrezzatura importante di qualificazione dell’offerta turistica.

E’ previsto uno spazio articolato spazialmente e morfologicamente in cui è collocato un complesso di vasche e lagune su diversi livelli all’interno di una sistemazione verde. E’ prevista anche la realizzazione di un palco per spettacoli all’aperto, i servizi, gli spogliatoi e un bar ristorante, vani tecnici e locali da destinare a magazzino e servizi vari. Vi è la presenza di un ampio parcheggio di servizio agli ospiti, in modo da tenere le auto al di fuori delle zone riservate all’attività ricettiva e ricreativa, realizzato in stabilizzato, con alberature idonee ai parcheggi e disposti in modo da conservare carattere di naturalità. Vengono realizzati nuovi servizi igienici, spazi per l’accoglienza e attività commerciali e nuovi luoghi urbani di uso pubblico, che arricchiscono la struttura morfologica e spaziale del lungomare. La recinzione del villaggio è realizzata con siepi e reti a maglia sciolta con cordoli a terra molto bassi per il sostegno della recinzione. In alcuni tratti la recinzione è accompagnata dalla realizzazione di dune inerbite o con arbusti al fine di variare e armonizzare la delimitazione delle aree destinate alla ricettività turistica con il contesto urbano e paesaggistico sul viale Torino. Al fine di realizzare quanto sopra evidenziato il perimetro del villaggio viene ingrandito verso la ferrovia.

Le piazzole complessive del camping ammontano a 930 (887 piazzole libere e per caravan, 14 unità fisse e 29 bungalows).

DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE

Occorre preliminarmente evidenziare che l’impianto si colloca in un’area già dedicata a villaggi turistici e, pertanto, da un punto di vista meramente paesaggistico non vi sono elementi critici da rilevare.

ATMOSFERA

Per tutti gli edifici di progetto sono stati previsti dei sistemi di raffrescamento a pompa di calore mentre la produzione di acqua calda sanitaria avverrà mediante uno scaldacqua sempre a pompa di calore. Per la produzione di energia elettrica è stato previsto un raddoppio della quota parte di FER elettrica obbligatoria. Inoltre, al fine di migliorare la qualità dell’aria e dell’ombreggiamento così a mitigare l’isola di calore, è stato previsto un incremento sostanziale del verde con la piantumazione di numerose alberature.

L’idea progettuale è quella di realizzare una formazione arborea naturaliforme che possa avvicinarsi il più possibile alla struttura degli antichi boschi planiziali e costieri. In prossimità dei corsi d’acqua presenti e di progetto sarà aumentata la presenza di specie igrofile quali salici, pioppi, frassini e farnie con l’intento di ricreare la distribuzione vegetale delle formazioni fluviali utili anche ai fini delle connessioni ecologiche (corridoio ecologico lungo il Rio Alberello).

Le aree di parcheggio attigue alla linea ferroviaria saranno piantumate con essenze in grado di sopportare le maggiori criticità pedo climatiche. Relativamente alla mitigazione degli effetti di riscaldamento (isole di calore) è stato messo a punto un idoneo progetto paesaggistico del verde su tutte le aree di progetto. Le aree di parcheggio attigue alla linea ferroviaria saranno piantumate con essenze in grado di sopportare le maggiori criticità pedo climatiche. E' prevista la piantumazione di un albero ogni due posti auto se considerate anche le superfici a verde di accesso al parcheggio in oggetto. La disposizione puntuale delle singole essenze sarà comunque indicata in fase esecutiva. Tutte le piante messe a dimora saranno dotate di impianto di irrigazione a goccia in grado di soddisfare le esigenze idriche delle singole specie. Le formazioni vegetali di nuova realizzazione permetteranno di fissare polveri ed inquinanti presenti nell'aria, di riqualificare a livello paesaggistico l'area grazie alla trasformazione di una superficie coltivata in una superficie che tenderà ad assumere la struttura e la densità di una rada formazione boschiva, di aumentare il valore ecologico del sito dovuto alla presenza di formazioni vegetali realizzate con specie autoctone.

In tali formazioni avverranno scambi energetici complessi con l'ecosistema; Le formazioni vegetali in prossimità dei fossi e dei corpi idrici saranno in grado di funzionare come corridoi ecologici favorendo soprattutto la mobilità di specie animali. Con il passare degli anni le chiome degli alberi ed i nuclei di vegetazione arbustiva messi a dimora tenderanno a formare un piano dominato ed uno dominante che congiuntamente aumenteranno sempre di più la capacità di assorbimento della radiazione solare. Più le piante cresceranno e più l'albedo diminuirà. Le piante, inoltre, potranno mitigare l'inquinamento acustico e visivo derivante dalla presenza della ferrovia grazie alla vegetazione arborea prevista nei parcheggi paralleli alla ferrovia stessa. In sostanza, l'attuale ombreggiamento dei campeggi esistenti è pari all'80% della superficie, mentre quella delle nuove aree è minore del 5%. Con i nuovi impianti si arriverà sulle nuove aree ad una copertura del 10% progressivamente crescente fino a 10 anni sino a raggiungere una copertura dell'80%. Tutto il progetto paesaggistico ha lo scopo di ridurre l'albedo definito come il rapporto fra l'intensità della radiazione riflessa da un corpo e quella con cui è stato irraggiato.

VALUTAZIONE

In considerazione di quanto sopra, è possibile qualificare l'impatto sulle emissioni in atmosfera del Romagna Camping Village nello stato di progetto quale poco SIGNIFICATIVO.

IDROLOGIA E SCARICHI IDRICI

La rete idrografica di superficie è costituita da un fosso a sud dell'International Riccione Camping Village, caratterizzato da un bacino idrografico modesto, nascendo dalle colline poste poco più a monte e sfociando direttamente in mare. Si tratta di un piccolo rio dallo scolo aperto ed intubato solo per l'attraversamento della linea ferrovia e da viale Torino fino a tutta la spiaggia. Dal punto di vista idrogeologico le sabbie litorali del primo sottosuolo possiedono buone capacità drenanti: permeabilità orizzontale da media ad elevata ($K_h = 10^{-3} - 10^{-5}$ mt/sec) e discreta porosità efficace (10% - 15%) mentre i limi argillosi sottostanti sono classificabili come semipermeabili ($K_h = 10^{-6} - 10^{-9}$ mt/sec) o, a tratti, anche impermeabili. All'epoca in cui è stata effettuata la campagna geognostica (giugno 2019) si è riscontrata la presenza della falda più superficiale ad una profondità compresa tra ml -1.70 e 1,80 dal piano campagna. Per l'area oggetto di studio si può ragionevolmente ipotizzare un massimo innalzamento stagionale "medio" dell'acqua a ml -1.0 dal piano campagna adiacente attuale, con temporanee risalite locali sino a -0.5/0.7 ml in caso di precipitazioni intense e prolungate congiuntamente a fenomeni di consistente e prolungato innalzamento di marea. L'analisi di compatibilità idraulica di progetto non evidenzia alcuna problematica di drenaggio superficiale. L'analisi circa la permeabilità del suolo mette in luce allo stato attuale circa l'88% di superfici permeabili e circa il 7% di superfici semipermeabili. In sostanza, l'area presenta superfici impermeabilizzate per poco più del 5%. Relativamente all'approvvigionamento idrico, esso è

limitato alla potenzialità attuale: servizi igienici, docce e consumi degli esercizi compresi all'interno dell'International Riccione Camping Village.

L'obiettivo progettuale è quello di arrivare ad una gestione integrata del ciclo idrico. Al fine di garantire una gestione ottimale della risorsa idrica, si prevede la realizzazione di una vasca di accumulo per il riutilizzo delle acque meteoriche (non contaminata) per l'irrigazione delle essenze arboree che verranno piantumate nelle aree destinate ai parcheggi di proprietà del campeggio. La vasca verrà posizionata alla chiusura delle reti di fognatura bianca privata di progetto in modo tale che il sistema di irrigazione possa utilizzare tutte le acque raccolte durante gli eventi pluviometrici. Sarà dotata di centralina elettronica per garantirne un rifornimento duale: in caso di assenza di acqua all'interno della cisterna, questa verrà alimentata direttamente dalla rete acquedottistica privata, permettendo così l'utilizzo del sistema di irrigazione anche durante il periodo estivo caratterizzato dalla massima idroesigenza e dalla carenza di afflussi meteorici. Il fabbisogno idrico delle essenze arboree che si intende piantumare è stimabile, in prima approssimazione, in circa 20-30 litri per pianta. Tuttavia, prevedendo un efficiente sistema di irrigazione in grado di minimizzare le perdite idriche, può essere considerato un fabbisogno di circa 15 litri per pianta. Per quanto riguarda il Camping Riccione, si è valutata la realizzazione di un volume tecnico con una superficie pari a circa 120 mq ed un'altezza pari 3,20 m, con all'interno 6 serbatoi da 10 mc di accumulo ciascuno. Il posizionamento e il dimensionamento corretto sarà da definire nei PDC specifici. Si valuta l'utilizzo di blocchi prefabbricati con pareti grigliate e copertura pre-coibentata. Relativamente al mantenimento della permeabilità dei suoli e al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano, l'analisi di invarianza idraulica effettuata mette in luce le alcune variazioni in termini di mantenimento della permeabilità dei suoli. Saranno quindi incrementate sia le superfici impermeabili sia semipermeabili a scapito delle permeabili. Ciò comporta un volume complessivo da laminare pari a complessivi 950,00 mc. Questi volumi verranno reperiti all'interno delle depressioni morfologiche che verranno realizzate nelle piazzole costituite da sabbia e terreno vegetale con una profondità utile, rispetto agli stradelli perimetrali che le "confinano", pari a 3-5 cm. Nel camping Riccione la superficie occupata dalle piazzole ammonta a 70.978 mq; pertanto, esse avranno una capacità utile di oltre 1.400 mc già ipotizzando un tirante massimo al culmine dell'evento meteorico pari a "solo" 2 cm. In merito al rischio idraulico, è stata verificata la coerenza del progetto con le indicazioni di rischio sulla rete idrica minore definita dal PAI. Per quanto concerne alluvioni marine e dei continentali dei corsi d'acqua maggiori, l'area non presenta alcun rischio. Nello sviluppo di questo progetto si cercherà di perseguire ove possibile il principio di invarianza idrologica per garantire così una gestione sostenibile delle acque meteoriche, tenendo conto che i possibili recettori naturali dell'area (scolo di bonifica Costa) risultano a modesta distanza dal mare (destinazione ultima delle acque meteoriche) e dunque fortemente suscettibili alle maree/mareggiate, con evidenti problemi di rigurgito indotto verso l'entroterra. A tal fine, si prevede di realizzare una lievissima depressione morfologica (al più qualche cm) all'interno delle singole piazzole del camping (sabbiose e fortemente permeabili) e di gestire gli stradelli e le infrastrutture dei camping in modo che le acque meteoriche ricadenti nell'area possano confluirci naturalmente. Dal momento che la superficie delle piazzole è costituita da sabbia e terreno vegetale, il terreno possiede un elevato coefficiente di permeabilità; pertanto, si prevede che i volumi raccolti all'interno di queste depressioni riescano ad infiltrarsi velocemente nel terreno sottostante, alimentando in questo modo la falda idrica. Per garantire un migliore convogliamento delle acque nelle piazzole, la sezione degli stradelli sarà realizzata a schiena d'asino e con quote d'imposta leggermente superiori rispetto alle contigue piazzole. Si evidenzia il fatto che le piazzole in cui si andranno a creare queste zone depresse occupano gran parte della superficie dei camping; questo implica che il sistema sarà in grado di smaltire in maniera efficace le acque meteoriche senza alcuna necessità di realizzare il sistema di fognatura bianca. In questo modo, non si andrà a sovraccaricare ulteriormente il reticolo idrografico di pianura esistente (se non ove strettamente necessario per questioni di sicurezza e durabilità delle superfici, cioè i parcheggi privati e pubblici sul fronte meridionale

adiacente alla linea ferroviaria), che in condizioni pluviometriche critiche risulta già sufficientemente sollecitato. Un'ulteriore misura adottata per favorire il rispetto del principio di invarianza idrologica consiste nella realizzazione dei parcheggi sia pubblici che privati in misto granulare stabilizzato. Questo fa sì che le portate meteoriche ricadenti sull'area abbiano maggiore possibilità di disperdersi naturalmente negli strati del sottosuolo, dal momento che il coefficiente di deflusso di una superficie costituita da stabilizzato risulta pari a 0.30, in accordo con quanto previsto dalla D.G.R. n.1860/06. Il progetto, tuttavia, prevede inevitabilmente la creazione di modeste e localizzate zone (semi)impermeabilizzate, quindi, risulta necessario verificare se il progetto rispetta il principio di invarianza idraulica secondo l'art.11 delle norme del PAI e l'art. 2.5 delle Norme di attuazione del PTCP della Provincia di Rimini. Si sottolinea il fatto che le grandezze in gioco sono state stimate cautelativamente al fine di dimensionare l'intervento con un buon margine di sicurezza idraulica. La superficie complessiva del camping Riccione presa a riferimento per le stime è di 166.209,60 mq, di cui attualmente 8.392,80 mq sono occupati da superfici asfaltate e da strutture fisse, 9.307,40 mq sono occupati dagli stradelli in stabilizzato. I restanti 148.509,40 mq circa sono occupati da piazzole costituite da sabbia ed erba e da terreno vegetale.

Fognatura bianca

Il progetto cerca di favorire ove possibile il principio di invarianza idrologica, secondo cui il ciclo idrologico rimane inalterato a seguito dell'intervento. Si ritiene tuttavia opportuno dotare di fognatura bianca le aree destinate ai parcheggi pubblici e privati di entrambi i camping perché, essendo zone realizzate in misto granulare stabilizzato, vi è il rischio in primis che il ruscellamento diffuso delle acque, se non intercettate e smaltite con rete dedicata, possa deteriorare nel tempo lo stesso piano viabile e degli stalli auto, ed in secundis che nel tempo il terreno si compatti a causa del carico delle vetture e del traffico indotto, impedendo in questo modo la corretta infiltrazione delle acque meteoriche e rendendo sempre più importante l'aliquota delle acque rimaste in superficie (tale dunque da rendere opportuna un loro drenaggio a rete di fogna). Per quanto riguarda il camping Riccione, si prevede la realizzazione di una rete di fognatura in grado di convogliare le acque meteoriche ricadenti sul parcheggio privato realizzato in misto granulare stabilizzato. A questa rete sarà collegata anche una nuova tubazione di troppo pieno di progetto, appositamente predisposta, che consentirà di intercettare attraverso un pozzetto con griglia i volumi eccedenti contenuti nel fosso privato esistente, oggi cieco e parzialmente mantenuto/tombinato, delimitante a sud-ovest l'attuale zona attrezzata del camping. Il sistema fognario sarà costituito da tubazioni in PVC DN 315/400 con una pendenza pari allo 0.1%. Le acque raccolte verranno convogliate verso una vasca di riutilizzo delle acque meteoriche a fini irrigui (per il dimensionamento di massima della vasca si rimanda al paragrafo 8). La tubazione di troppo pieno della vasca di raccolta verrà connessa alla rete di fognatura a servizio del parcheggio pubblico adiacente. Questa rete pubblica presenta un'unica dorsale con condotte in CLS DN 400 caratterizzate da una pendenza pari allo 0.1%. Poco a valle del pozzetto in cui si incontrano la rete di fognatura privata e pubblica si effettuerà lo scarico nello scolo consorziale Alberello (ramo ovest), in un tratto a cielo aperto ubicato appena a valle del suo sottopasso della linea ferroviaria e a questa parallelo (circa 380 metri a valle di questo punto di scarico inizia la lunga tombinatura finale che arriva fino al margine della battigia marina). Nei parcheggi pubblici, in corrispondenza di ogni cambio di direzione o comunque ogni circa 70 metri, verranno posizionati dei pozzetti di ispezione, affinché sia possibile effettuare le normali operazioni di ispezione, manutenzione e pulizia. Verranno inoltre posizionate le caditoie stradali con un'interdistanza di circa 15-18 metri. Si segnala che l'attuale piccola dorsale presente nella parte sud-est dell'area, tributaria di un piccolo impianto di sollevamento che provvede a scaricare nello scolo consorziale Alberello, verrà mantenuta come impianto planimetrico generale; la sua porzione terminale (verso viale Torino), andando a ricadere su aree di cessione (a verde pubblico, contigue allo scolo Alberello e confinanti con il Comune di Misano)

sarà planimetricamente rettificata, al fine di rientrare ancora all'interno della futura porzione di superficie fondiaria privata (pompaggio incluso).

Fognatura nera

Per quanto riguarda la fognatura nera, si è deciso di realizzarla ex-novo esclusivamente nelle zone di ampliamento previste dal progetto, dal momento che la fognatura esistente nelle zone oggi infrastrutturate è già in grado di convogliare le portate reflue che attualmente vi afferiscono. Per non gravare sulla rete privata esistente, che risulterebbe eccessivamente sovraccaricata, si ritiene opportuno convogliare le portate reflue proveniente dalle utenze previste nelle zone di ampliamento del villaggio direttamente in pubblica fognatura, su nuovi punti di scarico con relative sottoreti di nuovo impianto. In particolare, risulta che la linea di pubblica fognatura è localizzata all'interno della proprietà per un tratto di circa 120 metri. Inoltre, essa risulterebbe interferente con le nuove piazzole di progetto, pertanto si ritiene opportuno, in fase di esecuzione dei lavori, abbandonare questo tratto e ripristinarlo su nuovo suolo pubblico con tubazioni in PVC DN630/800 rispettando le quote di scorrimento attuali. La rete di fognatura privata di progetto andrà quindi a scaricare le portate in un pozzetto esistente di pubblica fognatura, sul quale verrà proprio riconnesso il tratto da demolire (per spostamento sedime) e ripristinare. La rete prevista all'interno della proprietà sarà costituita da una dorsale in PVC DN 160 con una pendenza dello 0.2% in grado di convogliare le acque reflue di tipo domestico proveniente dai servizi igienici delle singole unità che saranno posizionate all'interno delle piazzole e dai vari servizi presenti nella zona piscina di progetto. A questa dorsale si andranno ad innestare ulteriori rami in PVC DN160 per garantire gli allacci alle utenze previste. All'interno della zona di ampliamento del camping Riccione, si prevede la realizzazione di una dorsale di gronda in PVC DN200, con una pendenza dello 0.2%. A questa dorsale si andranno a innestare una serie di rami in PVC DN160 con una pendenza anch'essi dello 0.2%. La rete di fognatura di progetto sarà in grado di convogliare le acque reflue di tipo domestico proveniente dai servizi igienici delle singole unità posizionate all'interno delle piazzole, e dai servizi previsti nella reception situata nei pressi di via San Gallo, negli spogliatoi dell'impianto sportivo e nella zona piscina. Le portate reflue verranno convogliate verso lo scarico previsto in corrispondenza di un pozzetto di pubblica fognatura presente su via San Gallo. Nelle successive fasi di progettazione sarà necessario effettuare rilievi in sito per verificare le quote di scorrimento della pubblica fognatura e prevedere eventualmente un sistema di pompaggio in grado di scaricare le portate raccolte dal sistema fognario privato. Il ristorante, i negozi e la reception, che il progetto prevede nella zona già infrastrutturata nei pressi di viale Torino, interferiscono con la linea di fognatura nera esistente. Risulta quindi necessario la realizzazione di un tratto ex novo in PVC DN 200 con pendenza dello 0.2% a cui si andranno ad allacciare le nuove utenze di progetto in un'area comunque complessivamente già ben infrastrutturata ad oggi, con scarico autorizzato.

Al fine di garantire una gestione ottimale della risorsa idrica, si prevede la realizzazione di vasche di accumulo per il riutilizzo delle acque meteoriche (non contaminate) per l'irrigazione delle essenze arboree che verranno piantumate nelle aree destinate ai parcheggi di proprietà dei due camping. Le vasche verranno posizionate alla chiusura delle reti di fognatura bianca privata di progetto in modo tale che il sistema di irrigazione possa utilizzare tutte le acque raccolte durante gli eventi pluviometrici. Le vasche di accumulo saranno dotate di centralina elettronica per garantirne un rifornimento duale: in caso di assenza di acqua all'interno delle cisterne, queste verranno alimentate direttamente dalla rete acquedottistica privata, permettendo così l'utilizzo del sistema di irrigazione anche durante il periodo estivo caratterizzato dalla massima idroesigenza e dalla carenza di afflussi meteorici. La dimensione delle vasche è chiaramente legata al fabbisogno idrico delle essenze arboree da irrigare, pertanto è stato effettuato un conteggio delle alberature previste nelle zone servite dall'impianto di irrigazione. Dall'analisi è risultato che nel parcheggio privato del camping Riccione è prevista la piantumazione di circa 309 essenze arboree. Il fabbisogno idrico delle essenze arboree che si intende piantumare è stimabile, in prima approssimazione, in circa 20-

30 litri per pianta ad irrigata. Tuttavia, prevedendo un efficiente sistema di irrigazione in grado di minimizzare le perdite idriche, può essere considerato un fabbisogno di circa 15 litri per pianta ad irrigata.

VALUTAZIONE

In considerazione di quanto sopra, è possibile ritenere che le modifiche in progetto comportino impatti poco significativi sull'ambiente idrico.

RUMORE

A seguito di analisi del territorio e delle misurazioni strumentali, è possibile formulare le seguenti osservazioni:

- Dalle rilevazioni e dai calcoli effettuati secondo la normativa vigente e secondo la pratica acustica e dal confronto dei risultati ottenuti con i limiti imposti dal piano di zonizzazione acustica del Comune di Riccione, si rileva che il progetto proposto rispetta i limiti d'immissione assoluta previsti dal DPCM 14/11/1997;
- Le misure effettuate presso le aree in oggetto hanno evidenziato un clima acustico sostanzialmente idoneo per una struttura ricettiva e la residenza umana;
- La costruzione dei nuovi ampliamenti dei servizi offerti non introdurrà, nell'area presa in esame, sorgenti di rumore significative tali da incidere negativamente sul clima acustico attuale;
- Qualora la rumorosità prodotta dalle sorgenti aggiuntive dovesse essere superiore a quanto previsto, sarà in ogni caso possibile intervenire successivamente realizzando opportune barriere fonoassorbenti presso le sorgenti di rumore principali;
- Al fine di garantire la completa idoneità per la residenza umana, gli eventuali edifici dovranno essere costruiti nel rispetto dei requisiti acustici passivi.

Da quanto rilevato nelle relazioni e dalle verifiche effettuate in loco, è emerso che i dati ottenuti risultano conformi ai limiti di legge vigenti: in particolare, il traffico veicolare su Viale Torino e Viale Sangallo, determinati in prossimità della carreggiata, rispettano le classi della ZAC (zonizzazione acustica comunale) in periodo diurno, mentre in periodo notturno si nota la preponderanza del rumore ferroviario. Nel periodo diurno il limite di 65 dBA è prossimo ai binari, mentre nel periodo notturno il limite dei 55 dBA si allarga verso mare. Con tali assunzioni, la valutazione previsionale di impatto acustico ha verificato anche per lo stato di progetto il rispetto dei limiti di emissione. Per l'inquinamento acustico sono state analizzate i potenziali impatti riassumibili in: - Traffico indotto per effetto dell'incremento ricettivo complessivo da 1.468 a 2.388 presenze: l'analisi ha evidenziato un incremento di complessivi passaggi veicolari medi giornalieri di circa 393 unità. Pertanto, nella distribuzione dei flussi si è calcolato un afflusso aggiuntivo giornaliero di circa 353 veicoli/g su viale Sangallo e di 393 veicoli/g su viale Torino. Ai fini del calcolo acustico, considerando che gli arrivi e le partenze avvengono prevalentemente nella fascia oraria compresa tra le ore 6 e le 22 (TR Diurno), si stima che l'incremento orario sulle strade indicate sia di 22 veicoli/h su viale Sangallo e di 25 veicoli/h su viale Torino. - Movimentazione dei parcheggi: il villaggio darà un contributo giornaliero di 246 passaggi di cui n.6 legati a camper (veicoli pesanti). Ragionando in termini orari, per il TR diurno si ottiene una movimentazione di circa 15 Veicoli/h presso il parcheggio a ridosso della linea ferroviaria. - Sorgenti fisse necessarie al raffrescamento dei locali di reception, negozi, ristoranti, bar, uffici: tali sorgenti sono state dimensionate e valutate con riferimenti ai più vicini ricettori evidenziando un contributo poco significativo. - Attività ludiche: si tratta delle attività legate all' area acqua e teatro previsti. Le attività presso il teatro si svolgeranno dalle 21:30 alle 23, le piscine saranno aperte dalle 10 alle 19 - Attività sportive:

sono previsti n. 2 campo da gioco per attività polivalenti come calcetto, tennis, pallavolo, basket con orario di funzionamento dalle 10 alle 21. L'ubicazione di tali attività sono state previste in modo che non interferiscano con il riposo.

VALUTAZIONE

Anche dal punto di vista acustico, le modifiche in progetto determinano un impatto poco significativo. Tuttavia, è opportuno verificare l'effettiva pressione sonora sugli edifici residenziali adiacenti mediante un'apposita campagna di monitoraggio post operam.

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'area si trova ad una quota altimetrica media del piano campagna variabile da circa 1,5 a 2.5 m rispetto al livello marino medio di riferimento. L'aspetto morfologico dell'area è quello subpianeggiante tipico delle fasce costiere basse, originato dall'interazione tra ambiente continentale (alluvionale) e marino (litorale), in prossimità della chiusura a becco di flauto fra i depositi costieri e quelli prettamente alluvionali delimitati dalla scarpata della paleofalesia. Le caratteristiche sedimentarie dei terreni nel primo sottosuolo nell'area di interesse indicano una dominanza di processi deposizionali costieri (ambiente litorale). I terreni costituenti la stratigrafia sono costituiti da sabbie, sabbie limose di origine marina e mista (continentale e marina) dello spessore di circa 6-8 m; più in profondità da argille e limi di deposizione alluvionale. Indagini effettuate in loco hanno evidenziato livelli di ghiaia ad una profondità di circa 21-22 m dal p.c. Data la morfologia pianeggiante ovviamente non si rinviene alcuna evidenza di fenomeni gravitativi. Dall'analisi dell'indagine sismica, ai fini dell'utilizzo delle tabelle per i metodi semplificati (le tabelle di correlazione per la stima della PGA attesa contenute nella D.G.R. del 29 APRILE 2019, N. 630 - R.E.R..) si può affermare come il sito oggetto di studio sia caratterizzato da una velocità media rappresentativa delle onde di taglio $150 < VS_{30} \leq 200$ m/s, calcolata da -0.0 mt fino a -30.0 mt. L'analisi di III° livello di approfondimento nell'ambito della verifica dei rischi sismici, a riguardo del potenziale di liquefacibilità in condizioni di free field con riferimento al p.c. attuale, ha caratterizzato l'area come ad "Alto" potenziale di liquefazione. Pertanto, considerato il grado di rischio associabile alle opere in progetto, in fase di progettazione definitiva/esecutiva delle opere bisognerà effettuare una approfondita modellazione geotecnica con la definizione delle azioni sismiche tramite specifiche analisi di RSL ed effettuare indagini mirate tramite tecniche di prospezione geofisica ad alta penetrazione e prove di laboratorio sia dinamico che ciclico al fine di appurare con maggior precisione il potenziale di liquefazione dei terreni in relazione alle azioni sismiche di progetto ed effettuare una specifica calibrazione delle prove in sito. Particolare attenzione andrà posta alla progettazione e realizzazione delle opere di scavo le quali, dovranno essere condotte con la dovuta cautela, avendo cura di limitare al massimo gli effetti dello scavo e dell'abbassamento della falda nell'intorno. Data la presenza della falda anche nei pressi della superficie, dovranno essere dimensionate le solette di fondazione tenendo conto delle sottospinte idrostatiche.

VALUTAZIONE

Le modifiche in progetto determinano un impatto poco significativo.

ELETTROMAGNETISMO

Per le necessità energetiche che l'ampliamento del camping comporta, è prevista una nuova cabina di trasformazione dalla media alla bassa tensione. In particolare, l'attuale cabina esistente presso il camping Romagna sarà smantellata e ne sarà realizzata una nuova che includerà un trasformatore di 1000 KVA. Le DPA saranno dimensionate in sede di progetto definitivo, tuttavia si suppone che non saranno superiori a 4 m. Il loro posizionamento comunque è decentrato rispetto ai luoghi di sosta prolungata e di riposo. Nel progetto proposto non si prevede l'installazione di nuovi impianti per le telecomunicazioni. L'analisi di impatto elettromagnetico più recente sul gruppo di impianti Tim, Vodafone e WindTre di via Sangallo non ha messo in luce alcuna problematica sui terreni di progetto prossimi

all'impianto. Su tale area non sono previsti edifici né piazzole di sosta, ma soltanto parcheggi e pertanto la problematica di inquinamento da CEM non sussiste.

VALUTAZIONE

Le modifiche in progetto determinano un impatto poco significativo.

PAESAGGIO

La Provincia di Rimini, ne proprio PTCP, assoggetta la fascia costiera, nella quale è inserita l'area di interesse, all'interno dell'Unità di paesaggio della conurbazione costiera. Essa ricomprende la porzione del territorio provinciale racchiusa dal mare Adriatico, dai due confini amministrativi costieri con la provincia di Forlì-Cesena all'estremità settentrionale e con la Regione Marche all'estremità meridionale, mentre il quarto limite verso l'entroterra è stato disegnato dal confine dell'edificato compatto dell'insediamento urbano che si è consolidato lungo la costa. Questa unità di paesaggio rappresenta la parte più densa e ricca di funzioni ed attività della provincia e, nella sua porzione più compatta, è costituita da un continuo tessuto edilizio che si diversifica da mare a monte. Ad esclusione delle zone storiche è caratterizzata da una specializzazione sia funzionale sia architettonica: un tessuto a vocazione turistico-alberghiera dall'arenile alla linea ferroviaria ed un tessuto residenziale e misto nelle parti più interne. Nello specifico l'area di intervento ricade nella sub-unità di paesaggio dei varchi a mare (1.c) così descritti: I varchi a mare rappresentano un ulteriore elemento di discontinuità, oltre che ambiti entro i quali diversificare fortemente le politiche urbanistiche e progettuali rispetto ai confinanti tessuti insediativi urbani. I varchi a mare (assieme ai fiumi), se ben valorizzati e progettati, costituiscono un fattore unico sia per la costruzione della rete ecologica provinciale sia per il miglioramento della qualità urbana della città costiera. Ad est confina con la sub-unità di paesaggio dell'arenile: l'ambito dell'arenile costituisce anche un corridoio ecologico/antropico in quanto elemento di connessione fra mare, ambiti urbanizzati, fiumi, varchi a mare. L'area di interesse non presenta elementi storico-culturali di rilievo perché, essendo molto prossima all'arenile, ha subito nel tempo gli effetti delle trasgressioni e regressioni marine e pertanto questa zona non costituiva un ambiente ideale per gli insediamenti.

VALUTAZIONE

Le modifiche di cui al progetto in esame non costituiscono particolari e rilevanti impatti rispetto al paesaggio. Tuttavia, è necessario incrementare le perimetrazioni verdi del villaggio turistico al fine di schermare adeguatamente lo stesso rispetto alle aree pubbliche esterne.

MOBILITÀ

Il progetto prevede la realizzazione di tre nuovi parcheggi: due pubblici ed uno privato. Il primo parcheggio pubblico rimane sulla Via Sangallo e presenta 70 posti auto, l'altro rimane a ridosso della ferrovia e presenta 113 stalli. Il parcheggio privato, invece, è caratterizzato da 626 posti auto. Tutti i parcheggi pubblici sono gratuiti e hanno accesso dal viale Sangallo. Si evidenzia che i parcheggi ad oggi circa 450 su viale Torino saranno rimossi. Se pur complessivamente i posti auto aumentano non si avrà una incidenza del traffico tale da comportare soglie di emissione in atmosfera e traffico oltre le soglie massime previste da legge. Sempre sul viale Sangallo verrà realizzata una rotatoria che consentirà il rallentamento della velocità e permetterà in tutta sicurezza di raggiungere l'ingresso dell'International Riccione Camping Village, i parcheggi e l'isola ecologica del camping Romagna.

VALUTAZIONE

L'intervento può essere considerato a basso impatto ambientale.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Il progetto relativo alla rete di pubblica illuminazione prevede il rifacimento e l'ampliamento dell'attuale, conseguente allo sviluppo delle nuove aree di circolazione pedonali e ciclabili, con ampliamento della stessa vista la realizzazione di una nuova ciclopedonale nuovi marciapiedi lato monte, attualmente adibiti a parcheggio e/o posti in aree private. Sono stati presi in

riferimento i valori richiesti delle varie normative: UNI 11248, UNI EN 1301, L. R. 29 settembre 2003 per la riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico. Data la conformazione dell'area che andrà a creare, si è previsto l'ampliamento della rete pubblica sul lato monte dell'asse stradale di via Torino, con una nuova polifora a servizio di centri luminosi da installarsi. La posizione degli stessi è stata prevista principalmente parallela alla ciclopedonale di nuova realizzazione, con alcuni elementi puntualmente a servizio delle zone quali aree verdi attrezzate, e/o in corrispondenza delle nuove piazze previste. Si rende necessario quindi il rifacimento del quadro elettrico presente, mantenendone la posizione, prevedendo l'alimentazione delle nuove linee, suddividendo le stesse in due tronconi (lato sud e lato nord) per facilitare la ricerca guasti e minimizzare il disservizio in caso di guasto. Le potenze e le ottiche saranno scelte in funzione della posizione prevedibili per i centri luminosi di nuova posa, utilizzando ove necessario ottiche di tipo ellissoidale o rotosimmetriche. L'accensione generale dell'impiantistica sarà realizzata come la attuale, ovvero mediante orologio astronomico, con funzioni di crepuscolare. La nuova posizione di impianto sarà caratterizzata da una riduzione generalizzata ed uniforme del flusso luminoso nelle ore notturne mediante l'equipaggiamento delle sorgenti LED con alimentatori di tipo autodimming (reattori con mezzanotte virtuale). Lungo il corridoio ecologico si prevede che gli apparecchi siano dotati di sistema di sensore di presenza, in modo da permettere lo spegnimento degli apparecchi nelle ore notturne senza utilizzo e la riaccensione degli stessi ove necessario al passaggio di pedoni. Il progetto prevede il rifacimento ed ampliamento dell'attuale, a servizio del campeggio, conseguente allo sviluppo delle nuove aree. Nel rifacimento degli stessi saranno presi in riferimento i valori richiesti dalle norme: UNI 11248, L. R. 29 settembre 2003, le prescrizioni della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture turistico-ricettive in aria aperta con capacità ricettiva superiore a 400 persone. Si dovranno garantire quindi, in caso di interruzione dell'energia elettrica, un'illuminazione sussidiaria in grado di garantire almeno 2 lux lungo le vie, le strade e i vialetti da utilizzare per l'esodo, nonché dell'area di sicurezza e della zona parcheggio esterno. Allo scopo la rete di illuminazione esterna risulterà sottoposta parzialmente a dei sistemi CPS con idonea potenza ed autonomia.

VALUTAZIONE

Le modifiche in progetto determinano un impatto poco significativo in considerazione delle opere di mitigazione già previste dal progetto.

RIFIUTI

Il progetto prevede le idonee aree per la raccolta dei rifiuti dimensionandole alle nuove necessità ricettive. Sarà realizzata un'isola ecologica della misura di mq. 510 (3 ml x 17 ml), collocata in prossimità dei parcheggi lato ferrovia e sarà del tutto accessibile all'ente preposto alla raccolta dei rifiuti. E' prevista la mitigazione dell'isola ecologica con specie arbustive idonee.

VALUTAZIONE

Le modifiche in progetto determinano un impatto poco significativo.

ENERGIA

Tutti i nuovi fabbricati saranno caratterizzati da involucri edilizi e da sistemi impiantistici ad alta efficienza in modo da rispettare e da migliorare ulteriormente i limiti imposti dalla D.G.R. 967/2015, normativa regionale vigente in termini di efficientamento energetico, ed in modo da limitare al minimo i consumi energetici ed il conseguente impatto ambientale. Inoltre, ognuno sarà caratterizzato da un impianto fotovoltaico per la copertura dei consumi mediante fonti rinnovabili. Riguardo il risparmio energetico, si prevede l'installazione di pannelli ad energia rinnovabile pari al doppio di quelli richiesti dalla legge e l'implementazione delle misure previste dal PAIR 2020 (art. 24). Per quanto riguarda i sistemi impiantistici previsti, nell'ottica di aumentare le prestazioni energetiche dei singoli fabbricati e di ridurre i fabbisogni energetici, si propone l'installazione di sistemi VRV a pompa di calore ad alta efficienza per il

riscaldamento ed il raffrescamento dei locali. Tale soluzione tecnologica permette di sfruttare in maniera più efficiente l'energia rinnovabile dell'aria esterna e permette di avere una riduzione dei costi di conduzione. Questa soluzione sarà adottata per i negozi, le reception, i bar/ristorante e i locali infermeria. In merito alla produzione di acqua calda sanitaria, si prevede per i fabbricati destinati a ristorante, reception e negozi uno scaldacqua a pompa di calore da installare rigorosamente in locali tecnici interni. Per i blocchi che ospitano i servizi igienici generali saranno previsti scaldabagni a condensazione a gas ecologici per la produzione di acqua calda sanitaria, con l'aggiunta di un pannello solare termico per ciascuna delle unità dei servizi igienici e docce. In merito al riscaldamento della nuova piscina, si prevede l'installazione di un sistema di riscaldamento in pompa di calore, coadiuvato da un impianto solare termico. In merito alle scelte costruttive, verranno adottate soluzioni tali da garantire un'elevata inerzia termica e quindi un elevato sfasamento dell'involucro edilizio in modo da ottenere un buon comportamento dei singoli fabbricati soprattutto durante la stagione estiva, in cui si prevede una maggior occupazione degli ambienti interni. Inoltre, al fine di limitare i fabbisogni energetici per la climatizzazione estiva e di contenere la temperatura interna degli ambienti, nonché di limitare il surriscaldamento a scala urbana, per le varie strutture di copertura si prevede l'utilizzo di materiali ad elevata riflettanza solare e l'uso di tecnologie di climatizzazione passiva. I vari fabbricati saranno inoltre caratterizzati da ampie vetrate, per le quali si prevedono efficaci sistemi schermanti in modo da poter regolare e ridurre l'irradianza solare durante la calda stagione estiva.

VALUTAZIONE

Le modifiche in progetto determinano un impatto poco significativo in considerazione delle opere di mitigazione già previste dal progetto.

VALUTAZIONI COMPLESSIVE

Nel presente paragrafo si analizzano i potenziali fattori di pressione per le matrici ambientali interessate marginalmente dai fattori di pressione riconducibili all'esercizio dell'impianto in esame come risultante nella configurazione di progetto. Con riferimento alla componente ambientale suolo e sottosuolo, il progetto proposto, se pur comporta una nuova occupazione e parte di impermeabilizzazione di suolo, si può ritenere bassa la possibilità d'infiltrazione di rifiuti liquidi o di altre sostanze pericolose nel suolo e sottosuolo. Per la componente paesaggistica si ribadisce che il progetto, se pur prevede la realizzazione di nuove opere in aree esterne, non verrà apportata modifica all'impatto visivo attuale ed allo skyline del Romagna Camping Village poiché non è prevista la realizzazione di alcuna opera edile in elevazione superiore all'esistente o di scavo che potrebbe compromettere la fruizione del paesaggio. La piantumazione dell'area di ampliamento fino all'ottenimento di una copertura ombreggiante pari all'80% dell'area di proprietà è un aspetto migliorativo dal punto di vista ambientale. Per quanto riguarda la componente socioeconomica, si evidenzia che le modifiche in progetto comportano un aumento diretto dell'occupazione nell'attività, si ritiene che tali modifiche consentano al camping di consolidare il proprio posizionamento sul mercato turistico, con benefici indiretti anche per gli aspetti socioeconomici. Per quanto riguarda l'impatto del progetto sul sistema della mobilità, si evidenzia che nello stato di futuro è previsto l'incremento di posto auto pubblici e privati rispetto a quanto già autorizzato: pertanto, anche se i flussi veicolari aumenteranno, gli impatti saranno mitizzati dalla realizzazione di una nuova rotonda che alleggerirà la viabilità sul Viale Sangallo. Allo stesso modo, si può ragionevolmente escludere l'influenza del progetto in esame sull'ecosistema, la flora e la fauna locale. Nel complesso, gli impatti ambientali del progetto possono quindi essere considerati non critici, ossia ambientalmente compatibili con lo stato ambientale del sito in cui verrà realizzato l'intervento e quindi si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale, ottemperando alle prescrizioni previste nel dispositivo.

VALUTATO CHE:

- sulla base di un’analisi approfondita del progetto presentato, si ritiene che la realizzazione del progetto come proposto non comporta significativi impatti negativi sull’ambiente sia a scala locale sia a scala più ampia.
- Il progetto presentato punta a migliorare la qualità urbana, ecologica e ambientale della zona situata nel comune di Riccione. Sono previsti, infatti, nuovi spazi pubblici di relazione (di cui l’area è attualmente sprovvista), un sistema di percorsi pedonali e ciclabili, un corridoio ecologico a ridosso del Rio Alberello, un vasto sistema arboreo attraverso la piantumazione di nuove alberature con indubbi vantaggi in termini di qualità dell’aria, del paesaggio e dell’ambiente.
- Lo stesso clima acustico della fascia costiera risulta notevolmente migliorato in quanto viene realizzato una estesa barriera naturale a protezione dei rumori generati dalla ferrovia. Il progetto non prevede ulteriore consumo di suolo in quanto interviene su aree già destinate all’edificazione e interne al tessuto urbanizzato.
- Con la realizzazione del progetto urbano non solo l’offerta turistica della zona oggetto di intervento viene riqualificata e ampliata ma tutto il settore turistico ricettivo locale risulta più attrattivo, con positive ricadute sia in termini occupazionali che imprenditoria. Il progetto urbano prevede modeste quantità edificatorie e limitati interventi di impermeabilizzazione del suolo, prevalentemente necessari per realizzare spazi pubblici come piazze, marciapiedi e piste ciclabili oppure attrezzature e servizi privati di interesse pubblico come le lagune per il gioco dei bambini o piscine per il nuoto.
- I percorsi interni al villaggio turistico, le superfici destinate a parcheggi pubblici o pertinenziali, sono realizzate in calcestruzzo migliorando sia la situazione attuale che quella derivante dalle previsioni contenute nei piani urbanistici. Il progetto urbano presentato prevede in particolare la riqualificazione dell’ampia fascia territoriale compresa tra l’arenile e la ferrovia con un fronte che si estende per circa m 300 dal villaggio Romagna fino al Viale Sangallo. L’immagine attuale del lungomare è oggi povera di qualità, priva di luoghi d’incontro e poco vissuta al di fuori dell’arenile nel periodo estivo. Certamente non risulta adeguata ad un importante centro turistico come Riccione. In particolare, l’area tra il viale Torino e la Ferrovia risulta in parte non utilizzata e in parte occupata dal villaggio.

Si valuta quindi, complessivamente, che l’intervento comporterà un limitato e poco significativo aumento degli impatti ambientali cagionati. Da valutare l’incremento di pressione sonora dell’impianto nella nuova configurazione, che dovrà essere oggetto di apposito monitoraggio post operam;

RITENUTO CHE:

- visti i criteri pertinenti indicati nell’Allegato V alla Parte II del D.Lgs n.152/06, in considerazione delle mitigazioni previste nel progetto che si intendono vincolanti, effettuata una attenta valutazione del progetto su base ambientale e territoriale, non emergano elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull’ambiente;
- il progetto denominato “Realizzazione intervento di riqualificazione urbana e valorizzazione dell’offerta turistica dell’International Riccione Camping Village – Viale Torino 80, Riccione”, e proposto dalla ditta ROMAGNA CAMPING SRL, possa essere escluso dalla ulteriore procedura di VIA nel rispetto delle condizioni elencate nel dispositivo del presente atto, oltre a quelle già previste negli elaborati depositati alla presentazione dell’istanza;

VISTI:

il D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” come in particolare modificato dalla Legge 120/2020 per quanto attiene l'art. 19;

la L.R. 4/2018 “Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti”;

le direttive e gli indirizzi della Regione Emilia-Romagna riguardanti lo svolgimento delle istruttorie di verifica di assoggettabilità:

RICHIAMATI, altresì:

il D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016, “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L. 6/11/2012, n. 190 e del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della L. 7/8/2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e successive modificazioni;

Visto l'art. 36 del vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale degli uffici e dei servizi;

Dato atto che la presente determinazione non comporta impegno di spesa;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 37 comma 2 del Decreto Legislativo n.33/2013, la presente determinazione sarà pubblicata sul sito dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente;

Verificate, ai fini dell'espressione del Parere di Regolarità Tecnica, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, dandone qui formalizzazione con la sottoscrizione del presente atto;

Visto il Parere di Regolarità Contabile rilasciato ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

Verificato che il presente provvedimento viene adottato a seguito dell'applicazione e nel rispetto delle Misure Anticorruzione previste per ciascun processo e rispettive fasi, in ossequio a quanto indicato dal “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023. Approvazione” di cui alla Delibera di G.C. n. 69 del 29.03.2021 e relativi All. B “Mappatura e misure specifiche” e All. C “Misure specifiche di prevenzione della corruzione”;

D E T E R M I N A

- 1) **di approvare** le premesse del presente atto, che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) **di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A.**, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n.4, il progetto denominato “Realizzazione intervento di riqualificazione urbana e valorizzazione dell'offerta turistica dell'International Riccione Camping Village –

Viale Torino 80, Riccione”, proposto dalla ditta ROMAGNA CAMPING SRL, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

- a. durante tutte le fasi di cantiere, occorre utilizzare accorgimenti idonei atti ad evitare la dispersione di polveri in atmosfera. Gli spostamenti di tutti i mezzi in fase di cantiere dovranno avvenire tramite umidificazione delle piazzole e dei tracciati e dovrà essere garantita l’adeguata copertura, con appositi teli, dei cassoni adibiti al trasporto di materiali inerti;
 - b. si dovrà realizzare una campagna di monitoraggio dell’impatto acustico generato dal villaggio turistico nella configurazione finale, in piena stagione estiva e con attrezzature pienamente in attività, rilevando i livelli sonori cagionati presso i ricettori più vicini sulle vie Torino e Sangallo, e presso gli edifici residenziali confinanti in comune di Misano Adriatico. I risultati di tale campagna dovranno essere inviati al Comune di Riccione e ad Arpae Rimini entro 60 giorni dall’effettuazione del monitoraggio stesso;
 - c. occorre assicurare un’idonea, puntuale e costante manutenzione della barriera verde perimetrale e di tutte le nuove piantumazioni effettuate, con controllo costante e continuo e garantendo rapidi interventi di sostituzione di piante ed alberature che risultassero eventualmente deteriorate;
 - d. lungo tutto il perimetro del villaggio turistico, dovrà essere prevista e realizzata una idonea schermatura a verde mediante duplice fila di alberi e singola fila di siepi, costituite da idonee specie vegetazionali;
 - e. dovrà essere trasmessa al Comune di Riccione la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell’art. 25 della L.R. 4/2018 e dell’art. 28, comma 7 bis, del D.Lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;
- 2) **che la verifica** dell’ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da Arpae;
 - 3) **che il progetto** dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;
 - 4) **di dare atto** che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall’art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - 5) **di stabilire** l’efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’autorità competente;
 - 6) **di trasmettere** copia della presente determina alla ditta proponente ROMAGNA CAMPING SRL ed al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini;
 - 7) **di dare atto** che responsabile del procedimento è l’Ing. Michele Bonito Dirigente del Settore “Lavori Pubblici –Demanio – Ambiente – Urbanistica-Edilizia Privata-Attività Economiche”, il quale dichiara di non essere a conoscenza di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi neanche potenziale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorre nel caso di dichiarazione mendace

- 8) **di rendere noto** che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni.

TIPO	EURO	VOCE	ESER.	IMPEGNO	SUB IMPEGNO	FORNITORE	CIG

Si trasmette copia del presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, ai Dirigenti / Responsabili dei seguenti Settori e/o Servizi:

Servizio Urbanistica
 Servizio Servizi Ambientali
 Settore Servizi Finanziari - Affari Generali - Risorse Umane - Sviluppo tecnologico - Elettorale - Toponomastica
 Settore Lavori Pubblici - Espropri - Demanio - Ambiente - Servizi Tecnici - Urbanistica - Edilizia Privata - Attività Produttive - Suap e Sue

Il Dirigente
 BONITO MICHELE